Rimpatri forzati e tutela dei diritti”, il progetto FAMI al centro del convegno del Garante privati di libertà personale

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Roma, 16 giugno 2026 – Il progetto **“Rimpatri forzati e tutela dei diritti”**è stato al centro del convegno organizzato oggi dal **Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale (GNPL)**nell’Aula dei Gruppi parlamentari a Roma. Il progetto, del valore di 3 milioni di euro, è cofinanziato dall’Unione europea e dal Ministero dell’Interno nell’ambito della programmazione FAMI 2021-2027, a sostegno delle attività di monitoraggio dei rimpatri forzati degli stranieri irregolarmente presenti sul territorio.

“Il trattenimento e il trasferimento di chi senza titolo entra nello Stato non è affidato alle forze armate, ma al Ministero dell’Interno, che può avvalersi di supporti competenti”, ha sottolineato in apertura **Riccardo Turrini Vita** , presidente del Garante. “Si tratta di una circostanza che risponde ad assetti istituzionali e a trattati internazionali, ma ha la sua radice nella comune umanità. È proprio nel breve ma significativo tratto di vita che costituisce il ritorno in patria delle persone interessate che il Garante, attraverso i monitor in formazione in questi giorni, interviene a tutela dei diritti”.

Secondo **Claudio Galzerano**, direttore centrale dell’Immigrazione e della Polizia delle frontiere del Ministero dell’Interno, “questo progetto è al cuore delle attività della Direzione centrale e rappresenta una grande sfida: la qualità risiede nella chiarezza degli obiettivi”.

Il progetto prevede il monitoraggio di almeno **3.000 operazioni di rimpatrio forzato**fino a dicembre 2027 e la formazione di **80 nuovi addetti**al monitoraggio. Saranno inoltre realizzati studi con alcune università per approfondire le politiche di rimpatrio e la governance dei Centri di permanenza per i rimpatri (CPR).

“**La persona sottoposta a rimpatrio forzato mantiene tutti i suoi diritti**: è nel momento di massima vulnerabilità, quando è nelle mani dell’autorità, che la tenuta dello Stato di diritto viene testata”, ha dichiarato **Angelo Esposito**, project manager del progetto e capo della segreteria del Garante. “Il potere, per essere legittimo, deve servire la dignità della persona: questo è il senso ultimo del progetto e la responsabilità che il Garante si assume nel suo mandato di vigilanza”.

All’evento hanno partecipato rappresentanti del **Sottocomitato delle Nazioni Unite (SPT)**, del **Comitato europeo per la prevenzione della tortura (CPT)**, del **Fundamental Rights Office di Frontex**, esponenti del mondo accademico delle università Luiss, Roma Tor Vergata e Statale di Milano, oltre a giornalisti. Il convegno è stato articolato in tre tavole rotonde dedicate rispettivamente alle procedure di allontanamento e ai meccanismi di prevenzione, al Nuovo Patto UE su Migrazione e Asilo e al linguaggio mediatico nella rappresentazione dei rimpatri forzati.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/rimpatri-forzati-e-tutela-dei-diritti-il-progetto-fami-al-centro-del-convegno-del-garante-privati-di-libert-personale/153569